

NUOVA EMERGENZA

# Raffica di furti, ladri scatenati in città

Nella notte hanno colpito alla Foce, al Limone e in centro. Raid anche a Portovenere

PIERANGELO CAITI

DALLA FOCE al centro città, dai quartieri del Limone e di Melara, passando per il Termo, a Rebocco e Pegazzano, con incursioni anche alle Grazie e Portovenere. I raid ladreschi e vandalici ad opera dei soliti ignoti ormai si ripetono ogni giorno. Senza sosta.

Sembrava proprio che alla Foce, dopo la recrudescenza dei furti degli ultimi mesi - con oltre un centinaio fra tentativi falliti ed effrazioni riuscite - la situazione fosse migliorata. Da diverse settimane non si verificavano assalti anche per il costante e capillare pattugliamento da parte di ben due agenzie di vigilanza, ingaggiate dagli abitanti esasperati.

Invece nella notte tra il 10 e l'11 aprile, verso le quattro del mattino, è stato tentato un furto ai danni dello storico Ristorante "La Gira" di Massimo e Carla Tartarini. A sventare il tentativo di furto è stato il personale dell'istituto di vigilanza "La Lince" intervenuto pochissimi istanti dopo che era scattato l'allarme di cui è dotato il locale collegato direttamente con la centrale operativa.

Il tempestivo intervento degli uomini di pattuglia della "Lince" ha evitato che i malviventi potessero introdursi all'interno della struttura e di fare razzia. I danni riportati dal locale sono di lieve entità e si riducono alla tentata rottura di una porta munita di sistema anti intrusione ed al danneggiamento di un vetro anti sfondamento. Sul luogo sono intervenuti i periti della Lince per i rilievi del caso.

I titolari del locale si sono congratulati, per la tempestività dell'intervento che ha messo in fuga i ladri, con gli uomini della Lince.

Al Limone invece i malviventi hanno tentato di entrare in due villette mentre nel centro storico è stato visitato un appartamento. La zona tra Limone-melara e Termo è una sorta di triangolo delle Bermuda del furto. Villette unifamiliari, case isolate e con i proprietari assenti per gran parte del giorno, rappresentano un cocktail troppo invitante per i ladri che possono agire a colpo sicuro, grazie anche al fatto che queste zone sono scarsamente controllate dalle forze dell'ordine.

Discorso diverso per il centro



Il ristorante La Gira: al tentativo di forzare la porta è scattato l'allarme

CARABINIERI

## COCAINA NEGLI SLIP ARRESTATO NEGOZIANTE

QUANDO ha intuito che l'aria di stava facendo pesante ha cercato di smarcarsi "usando" la figlia di due anni. Voleva portarla a casa, mentre i carabinieri stavano per perquisire il negozio ma i militari non gli hanno dato né il tempo né la possibilità: hanno perquisito subito lui, trovando la droga occultata negli slip. E così per Antonio Mendoza, 40 anni, dominicano, si sono aperte le porte del carcere.

E' stata un'operazione condotta in tandem - come già avvenuto tante altre volte, quest'anno - dai carabinieri di Portovenere e dai colleghi dell'aliquota operativa del Norm. Il loro target è il quartiere umbertino, punto di riferimento dello spaccio nella nostra città. Attraverso metodi tradizionali, fatti di appostamenti, interrogatori e "dritte", i militari dell'Arma avevano messo sotto osservazione il negozio che Mendoza gestisce assieme alla madre. C'era il fondato sospetto che l'uomo, assieme a oggetti etnici vendesse anche la droga. Gli uomini della benemerita dovevano verificare se quelle voci, quelle indiscrezioni, fossero fondate.

E così l'altro pomeriggio sono andati a vedere. Mendoza era nella

sua attività, nei pressi di piazza Brin, assieme alla figlia, due anni appena. Quando ha visto che i carabinieri stavano puntando su di lui ha pensato bene di precederli: ha preso la bimba in braccio ed ha fatto per allontanarsi. «Si è sporcata, vado un attimo a casa a cambiarla», ha detto ai militari che gli si erano fatti incontro. La giustificazione però non è servita. Anzi, ha fatto drizzare ancor più le antenne ai carabinieri che lo hanno fermato e perquisito. nelle mutande aveva 22 dosi già confezionate per un totale di 10 grammi di cocaina. Oltre ad altri tre grammi di marijuana. nel negozio aveva anche un bilancino di precisione e quasi mille euro in contanti sequestrati perché ritenuti provenienti da spaccio. Lui è stato arrestato.

### QUATTROANNI PER DROGA

Era stato arrestato perché trovato in possesso di quasi un etto di hashish. Ieri il pusher, un marocchino, è stato condannato a 4 anni di reclusione e 18 mila euro di multa. E gli è andata pure bene perché l'accusa chiedeva nove anni di reclusione. E' stato il legale di fiducia dell'imputato, l'avvocato Milvia De Franchi a evitare che la pena fosse ancor più dura

città, dove i controlli ci sarebbero anche ma le incursioni dei ladri, fra professionisti e dilettanti, sono difficili da stroncare. Nel conto bisogna mettere anche i furti comessi dagli zingari, magari anche minorenni, più numerosi di quanto si possa immaginare.

Tra Le Grazie e Portovenere, sempre l'altra notte si è sviluppato un vero e proprio raid a metà fra teppistico e ladresco. I soliti ignoti hanno preso di mira una tabaccheria del centro storico: hanno fallito l'incursione solo perché un abitante è sceso in strada e li ha fatti scappare. Forse sono gli stessi che hanno provato ad entrare nel ristorante "La Chiglia" nella zona dell'Olio.

Anche il paese delle Grazie dove

contare i danni: qualcuno ha provato ad entrare nel ristorante "Il gambero" e nella lavanderia del borgo.

E gli abitanti sono inferociti, dato che nei giorni scorsi sono state svaligate alcune case. «Sono anni - protestano - che ci raccontano che stanno per installare delle semplici telecamere, invece poi non si vede nulla, anzi l'illuminazione pubblica è sempre peggio e tutto questo favorisce vandalismi e piccoli furti. Basterebbero tre telecamere fisse, una per ogni ingresso stradale lungo la provinciale, per avere chiarezza di chi entra o esce dal territorio ed un paio mobili da posizionare a campione, ma per qualcuno la sicurezza è un tabù politico». Già, ma l'attesa per ora è vana.

FRATTURA CRANICA: RICOVERATO AL GASLINI

## CADE IN CASA, GRAVE BIMBO DI UN ANNO

HA battuto la testa sul pavimento di casa e si è fratturato la teca cranica: adesso un bambino di appena un anno è ricoverato in gravi condizioni al Gaslini di Genova, dove è stato trasportato, d'urgenza, ieri sera.

L'incidente domestico - che ha gettato nella disperazione una famiglia - è avvenuto nella prima sera di ieri. Il bimbo era nell'appartamento, assieme ai genitori, quando secondo le prime ricostruzioni, è scivolato dal letto ed è caduto a terra.

Un volo terribile e un impatto fortissimo con il pavimento. Il piccolo si è messo a piangere disperato. I genitori lo hanno subito soccorso. Pensavano, speravano non gli fosse successo nulla di grave. Hanno provato a coccolarlo ma il bimbo continuava a urlare e a piangere per il dolore. Senza indugi mamma e papà hanno chiamato i soccorsi: non potevano continuare a vedere così il loro Riccardino.

Il piccolo è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea. E qui, purtroppo, si è evidenziata la gravità di quello che era accaduto.

I medici e il personale infermie-

ristico si sono subito accorti che il bimbo era grave, molto grave. Lo hanno sottoposto alla Tac che ha dato esiti decisamente poco incoraggianti: Riccardo aveva riportato la frattura della teca cranica.

Un referto da far accapponare la pelle, perché i bambini così piccoli hanno la testa delicata. E' il loro punto di massima vulnerabilità. Cuccioli d'uomo così piccoli e indefesi non possono sopportare quella che può sembrare una banale caduta anche da un'altezza relativamente bassa.

Riccardo, inoltre, aveva un trauma cranico e una più che sospetta commozione cerebrale. L'equipe medico infermieristica si è subito allertata per lenire le sofferenze del bambino. Poi, una volta stabilizzato, hanno deciso che doveva essere trasferito al più presto in un ospedale più attrezzato. Si è scelto il "Giannina Gaslini" di Genova, nosocomio all'avanguardia nella medicina neonatale. Riccardino è stato caricato su un'ambulanza e trasportato a Genova, dove si trova tuttora ricoverato. Le sue condizioni sono gravi ma tutti, non solo i suoi familiari, fanno il tifo sfrenato per lui.

ASL

## Quattro "prof" confermati nei reparti

TEMPO di riconferme in seno alla direzione di alcune strutture dell'ospedale. La Direzione dell'Asl 5 ha riconfermato alcuni medici alla direzione delle Strutture Complesse del Presidio Ospedaliero del Levante Ligure: si tratta di Romolo Briglia alla "SC Gastroenterologia", Fabrizio Neri alla "SC Oftalmologia", Cesare Capellini alla "SC Neuroradiologia" e Andrea Ciarra alla "SC Medicina Nucleare". Il rinnovo vale per un quinquennio. «La notizia è stata accolta con favore dal personale dell'Asl 5 e dai numerosi cittadini che, nel corso di questi anni, si sono rivolti ai reparti trovando professionalità, competenza e disponibilità», scrive la Asl. Sempre in tema sanità, è stata presentata ieri a Genova una ricerca sulla sieropositività: ammontano a circa 5.000 le persone in Liguria con HIV/AIDS. Nel periodo 2001-2012 le nuove diagnosi di infezione da HIV sono state 1.384, con un'incidenza media annua pari a 7,3 per 100.000 abitanti. Un dato stabilizzato nell'ultimo triennio.

OGGI L'INCONTRO

## "Via dal carbone" vede i parlamentari

IL COMITATO SpeziaViaDalCarbone incontra gli onorevoli liguri del Pd Raffaella Mariani e Andrea Orlando. L'appuntamento è per oggi, venerdì, al Parco Sabrina di Pagliare, alle 18. Incontro che avverrà dopo una visita nei pressi della centrale Enel. «Avevamo posto la questione della concentrazione di industrie inquinanti e a rischio di incidente rilevante, insieme ai siti inquinati (ex Sin di Pitelli) e alle altre attività antropiche e produttive che impattano sul Golfo, nel corso del Festival dell'economia verde organizzato a Spezia la scorsa estate dal Partito Democratico - scrivono i rappresentanti del Comitato - Particolare riferimento era agli insediamenti finalizzati alla produzione dell'energia - centrale Enel a carbone e rigassificatore Eni di Panigaglia. Mariani aveva raccolto le nostre ragioni fornendo una prima risposta. Ogni situazione locale si può discutere a livello nazionale ed è anzi auspicabile che accada».

## FARMACIE e OSPEDALI

Elenco delle farmacie aperte in turno continuato (24 ore su 24) venerdì 12 aprile  
**LA SPEZIA**  
Crocce Verde, corso Cavour 274. In appoggio (ore 8.30-12.30 e 15.30-19.30): Del Porto, via Vittorio Veneto 154.  
**PROVINCIA**  
**Sarzana:** Piola, via Mazzini.  
**Lerici:** Bello, via Roma.  
**Portovenere:** Balzarotti, via Roma (Le Grazie).  
**Vezzano Ligure:** Federici (Arcola, a chiamata).  
**Levanto:** Bardellini, via Zoppi.  
**Val di Vara:** Rocchetta (Rocchetta Vara); Valdivara (Ricco del Golfo).  
**Varese Ligure:** Basteri.  
**Ortonovo:** Degli Oleandri (Serravalle).  
**Arcola:** Federici (a chiamata).  
**Santo Stefano Magra:** Salvan.  
**OSPEDALI**  
Sant'Andrea, La Spezia: centralino 0187-533.111. Orario visite degenti: giorni feriali e festivi dalle 13 alle 14 (dalle 13.30 alle 14.30 nella divisione di Ostetricia) e dalle 17.15 alle 18.15. San Bartolomeo, Sarzana: centralino 0187-6041. Orario visite degenti: feriali: 13-14 e 20-21; festivi: 13-14 e 16.30-17.30. San Niccolò, Levanto: centralino 0187-800.409 e 800.410. Orario visite degenti (feriali e festivi): Medicina 13-14 e 17.15-18.15; Chirurgia 12.30-14 e 18.30-20.  
**GUARDIA MEDICA**  
La Spezia (Città, Lerici, Portovenere): tel. 0187-507.727. Guardia medica dentistica (giorni festivi 9-18): tel. 0187-515.715.

**AGENZIA VIAGGI ARIANNA 2002**  
LA SPEZIA - via Napoli, 21 - tel. 0187 751563

[www.arianna2002.it](http://www.arianna2002.it)

**SCELTI PER VOI**

**I VIAGGI IN PULLMAN DI ARIANNA 2002**

**PROGRAMMI TUTTO INCLUSO**

Isola del Giglio  
1° maggio

€ 100

Granada cuore Andaluso  
3/6 maggio

€ 560

Hyerres, Saint Tropez  
e isola Porquerolles 18/20 maggio

€ 390

Costa azzurra e gole del Verdon  
25/26 maggio

€ 220

La valle del Reno e della Mosella  
6/10 giugno

€ 560

Primavera a Londra  
14/17 giugno

€ 530

CORNIGLIA, IN LOCALITÀ FORNACCHI

## Verranno rimossi i residui delle frane

Ieri un nuovo smottamento. Il sindaco: «Da oggi inizia lo sgombero»

UNA NUOVA frana in località Fornacchi, sopra Corniglia, ha invaso la carreggiata. Lo smottamento è avvenuto in un tratto nel quale i tecnici della Provincia stavano lavorando da giorni per consolidare la parete dalla quale era già partito uno smottamento consistente. Fortunatamente, è stata piuttosto ridotta la quantità di materiale che nel pomeriggio, attorno alle 17, ha invaso la strada, non causando però il blocco della circolazione. Terra, sassi e alberi rimossi nei giorni scorsi sono stati accumulati lungo la strada dei Santuari, sollevando le critiche e suscitando la preoccupazione degli abitanti, da oggi sarà comunque rimosso. Nei mesi scorsi, gli abitanti di Muro, Vernazzola e Piculla, le frazioni che sorgono proprio sotto la strada n° 51, dei Santuari, dove nei mesi è stato accumulato il materiale rimosso nel post alluvione e quello procurato dalle frane delle settimane scorse, avevano protestato chiedendo che il tutto venisse rimosso. La paura era quella che terra e sassi accumulati a bordo a strada, appesantiti dall'acqua delle piogge, potessero fra-

nare a valle trascinando la carreggiata. «Questa mattina inizieranno le operazioni di sgombero del materiale lungo la strada 51 - spiega il sindaco di Vernazza, Vincenzo Resasco - Inoltre si è concluso anche il bando per l'assegna-

zione dei lavori di riqualificazione della strada, che partiranno a breve. Nelle valli dove la carreggiata è completamente franata, la viabilità sarà ripristinata con la costruzione di ponti».

P. S.

ZONA TRANSENNATA

## SCALINATA GUIDONI, SI APRE VORAGINE

Un cedimento della pavimentazione della scalinata Guidoni ha creato una pericolosa voragine che ha risucchiato le mattonelle a lisca di pesce del pianerottolo. Sul posto i tecnici comunali che hanno transennato la zona